



CITTÀ DI VITTORIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

PREMIO LETTERARIO DELLA CRITICA
NINFA CAMARINA
DUEMILADODICI



Venerdì 3 Agosto

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE DI CAMARINA



**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali**



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Servizio Parco Archeologico Terracqueo di Camarina
e delle aree archeologiche di Ragusa e dei Comuni limitrofi



**Provincia Regionale
di Ragusa**

Ringraziamenti

I giornalisti: Gianni Bonina di *Stilos*, Daniele Bresciani di *Vanity Fair*, Giampiero Cinque de *Il Giornale di Sicilia*, Maria Pia Farinella del *TGR Rai*.

L'Assessore Regionale ai BB.CC. **Amleto Trigilio**; il Direttore Regionale dell'Assessorato Regionale ai BB.CC. **Gesualdo Campo**; il Direttore del Servizio Parco Terracqueo di Kamarina **Giovanni Distefano**.

Partner Istituzionali:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Regione Siciliana;
Provincia Regionale di Ragusa; Fiera Emaia

Golden Partner

Lions Club - Rotary Club

Silver Partner

Associazione Sicily Jazz Music; Soroptimist Club; Avis Vittoria;
Antea *Cultura è vita*; Fidapa; Kiwanis Club

Aziende Partner

Conad Superstore, C.da Boscopiano S.p. 5 - Vittoria
Eni Cafè dei f.lli Faviana - Via Generale Cascino 43/a, - Vittoria
Hotel Vittoria Residence - Via Castelfidardo, 17 - Vittoria
B&B Scri.Ba - Via dei Mille, 87 - Vittoria

Grazie per la collaborazione

Consorzio di Tutela del Vino Cerasuolo di Vittoria Docg,
ad Archeo Club Ragusa, Comunic' Art e Libreria Bixio64 - Vittoria

Un ringraziamento particolare a Luciano D'Amico e agli artisti:

Sfasciatura e Negativo, *Cerasolrock*
Susanna Mercanti, Ermanno Sbezzo, *Cannes Jeune Ballet*



PROGRAMMA

Museo Archeologico Regionale di Camarina - 3 Agosto 2012

Presenta

Salvo Falcone

Partecipa

Liliana Stimolo, *attrice*

Intervengono:

Simonetta Agnello Hornby, *scrittrice*

Premio della Critica Ninfa Camarina 2012

Arturo Di Modica, *scultore*

Ninfa D'Argento 2012

Massimo Cultraro, *ricercatore CNR*

Premio Virgilio Lavoro

Maria Teresa Currò, *archeologa*

Premio Speciale Parco Archeologico di Camarina

Maria Pia Farinella, *caporedattore TGR Rai*

in rappresentanza della Giuria

Intermezzi:

Sfasciatura

Negativo

Ermanno Sbezzo

Susanna Mercanti

Saluto del Sindaco

Il **premio Letterario della Critica Ninfa Camarina Città di Vittoria** è uno degli appuntamenti di rilievo della Cultura vittoriese, riconosciuto anche dal Ministero per i Beni e le attività Culturali che ha concesso ancora una volta il patrocinio, così come hanno fatto la Regione Siciliana e la Provincia Regionale di Ragusa.

Divenuto, nel 2008, biennale e per opere edite di narrativa italiana, si avvale della collaborazione delle più prestigiose firme del giornalismo italiano.

La formula è assolutamente originale basandosi sulle recensioni pubblicate su testate giornalistiche che vengono individuate di edizione in edizione, rendendo il Premio libero da eventuali pressioni editoriali.

Quest'anno i giornalisti, che ringrazio per la loro partecipazione, che ci hanno indicato le recensioni pubblicate sulle loro testate giornalistiche sono stati: Gianni Bonina di *Stilos*, Daniele Bresciani di *Vanity Fair*, Giampiero Cinque de *Il Giornale di Sicilia*, Maria Pia Farinella del *TGR Rai*.

È con vero piacere che saluto la vincitrice di quest'anno, Simonetta Agnello Hornby con il romanzo *Un filo d'olio*, un'affermazione che fa onore al premio, visto che Simonetta Agnello è una delle scrittrici più apprezzate dai lettori di tutto il mondo.

E saluto anche i vincitori degli altri premi che assegniamo nell'ambito del Ninfa Camarina: il professor Massimo Cultraro ricercatore del CNR vincitore del *Premio di Cultura classica Virgilio Lavore*, la dottoressa Maria Teresa Currò, archeologa, vincitrice del *premio speciale Parco Archeologico di Camarina*, e il nostro concittadino Arturo Di Modica, scultore geniale, autore del *Toro di Manhattan*, che premiamo con la *Ninfa D'Argento*.

Un doveroso ringraziamento va al dott. Giovanni Distefano, direttore del Museo Archeologico di Camarina che ci ospita; alle Istituzioni, agli Enti, ai Club service, alle associazioni, ed alle aziende, il cui contributo concreto ci ha permesso di condurre ancora una volta in porto, nel migliore dei modi, questa manifestazione. Ringrazio infine gli artisti e quanti continuano ad onorare con la loro presenza e la loro partecipazione il *Ninfa Camarina* e la Città di Vittoria.

Giuseppe Nicosia

Premio Letterario della critica

SIMONETTA AGNELLO HORNBY

Per il romanzo: *Un Filo d'olio*

Recensione

Memoria familiare, nostalgia dell'infanzia e ritratto della Sicilia anni Cinquanta. Mosè, antica masseria, diventa il luogo dell'anima di Simonetta Agnello, che racconta e rivive le estati della sua infanzia, fatte di riti, di giochi, di svaghi che si ripetono sempre uguali. "Un filo d'olio" non è solo un'autobiografia, né un libro di ricette, ma piuttosto un viaggio fra sapori, odori, ricordi, e storia di una famiglia, quella dell'autrice. E come in tutti i romanzi di Simonetta Agnello, storia e tradizione si combinano con una intensità evocativa tale, da riportare alla mente alcuni classici della letteratura siciliana.

Simonetta Agnello Hornby, nata a Palermo, vive dal 1972 a Londra, dove svolge la professione di avvocato ed è stata presidente per otto anni del Tribunale *Special Educational Needs and Disability*.

Il suo primo romanzo, *La Mennulara*, è del 2002. In seguito ha pubblicato: *La zia marchesa*, *Boccamurata*, *Vento scomposto*, *La monaca* e *Camera oscura*, accolti con numerosi premi letterari e tradotti in diverse lingue.

Il suo ultimo libro *La cucina del buon gusto* scritto in coppia con Maria Rosario Lazzati, pubblicato da Feltrinelli, è un'incursione precisa nella gastronomia come specchio sociale.



Ninfa d'Argento
ARTURO DI MODICA
SCULTORE

Motivazione

*Genio internazionale indiscusso ed orgoglio della città di Vittoria.
Il suo spirito indipendente e il suo amore per i dettagli;
la sua ricerca costante di verità e purezza attraverso l'arte;
la sua passione e dedizione;
il suo approccio non convenzionale con il mondo e con la vita;
l'amore per i dettagli, l'abilità nel catturare il gesto dinamico,
ne fanno un poeta del movimento e uno dei più grandi scultori viventi.*

Arturo Di Modica, è nato a Vittoria il 26 gennaio del 1941. Nel 1960, all'età di 19 anni, frequenta a Firenze l'Accademia delle Belle Arti.

Nel 1962 apre il suo primo studio d'arte nel cuore di Firenze e, nel 1973, si trasferisce a New York dove apre uno studio nel quartiere di Soho. È qui che diviene famoso per il *Charging Bull*, scultura bronzea conosciuta come il *Toro di Wall Street* che, nel 1989, senza alcuna preventiva autorizzazione, installa davanti alla Borsa di New York. L'opera, costata circa 360.000 dollari, viene realizzata dall'artista interamente a sue spese ed è ora affidata al New York City Department of Parks and Recreation che l'ha collocata nei pressi del Bowling Green Park. Nel maggio 2010 Di Modica ha installato a Shanghai il *Bund Bull*, una scultura delle stesse dimensioni del *Charging Bull*, ma raffigurante un toro più giovane. L'artista ha inteso, così, celebrare il recente dinamismo dell'economia cinese. Attualmente, Di Modica sta lavorando alla realizzazione de: *I cavalli dell'Ippari*, un'opera monumentale che intende collocare nella Valle dell'Ippari. L'opera raffigurerà una coppia di cavalli, alti oltre 27 metri, colti nell'atto di impennarsi, l'uno di fronte all'altro, formando in tal modo un gigantesco arco. Una volta realizzata, potrebbe essere la più grande scultura bronzea esistente in Italia e, forse, in tutta Europa.

Premio di Cultura classica “Virgilio Lavore”

MASSIMO CULTRARO

ARCHEOLOGO - RICERCATORE CNR

Motivazione

*Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche,
docente di Archeologia Egea all’Università di Palermo,
autore di volumi scientifici sui Micenei.*

*Ha scritto le pagine più intense della storia
del Mediterraneo, sino all’epopea della civiltà classica,
attraverso l’archeologia delle grandi isole e nell’ambito delle interrelazioni
culturali fra oriente ed occidente, determinando processi di acculturazione
che costituiscono la sintesi delle culture europee.*

Massimo Cultraro, è nato a Catania nel 1965. Archeologo, è primo ricercatore (senior researcher) presso l’Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Catania.

Dopo aver conseguito la laurea in Lettere Classiche all’Università di Catania nel 1989, si è specializzato in archeologia preistorica dell’Egeo presso la Scuola Archeologica Italia di Atene nel triennio 1990-93.

Dottore di ricerca presso l’Università di Pisa (1995-98), si è perfezionato in Preistoria Egea presso la Scuola di Atene, dove ha vissuto fino al 1999, collaborando ad attività di scavo e ricerche con istituzioni greche e internazionali. Membro della Società Ellenica di Archeologia e borsista dell’Ècole Française di Atene, dopo aver lasciato la Grecia, è stato assegnista di ricerca presso l’Università di Perugia, lavorando al progetto sulle forme del sacro nel Mediterraneo antico. Professore a contratto presso le Università di Perugia e di Cagliari, dal 2003 insegna Civiltà Egee presso l’Università di Palermo. È componente del collegio di dottorato in Territorio e Cultura presso l’Università di Tor Vergata a Roma.

Ha operato in numerose missioni di scavo in Grecia, nell’isola di Creta (Festòs e Haghia Triada) e a Lemnos, dove dal 1992 è responsabile scientifico delle esplorazioni nella collina settentrionale dell’abitato preistorico. Visiting Profes-

sor presso la Brown University di Providence, Rhode Island, vi è tornato come Senior Researcher grazie ad una borsa Cnr-Nato; è membro dell'American Archaeological Society.

I suoi campi di interesse riguardano, oltre la Grecia dell'età del Bronzo, la preistoria della Sicilia, con particolare attenzione alle dinamiche dei contatti transmarini e ad aspetti della produzione tecnologica, come l'artigianato su metallo. Si occupa di temi di ricerca nel campo delle scienze bio-archeologiche e della genetica molecolare, studiando l'interazione tra uomo e ambiente, e l'insorgenza di patologie nei gruppi umani antichi. Attualmente, ha un progetto di studio sul collezionismo di materiali preistorici dalla Sicilia dispersi, nel corso dell'Ottocento, in varie località europee.

All'interno del Cnr si occupa di tecnologie digitali nel settore della comunicazione dei Beni Culturali, ed ha fatto parte della delegazione italiana presso l'Expo di Shanghai in Cina. Nel 2007 gli è stata affidata la direzione scientifica del progetto 'Il Museo Virtuale dell'Iraq', un'iniziativa scientifica congiunta tra Cnr e Ministero degli Esteri finalizzato alla restituzione al vasto pubblico del patrimonio archeologico dell'antica Mesopotamia dopo le devastazioni belliche del 2003. Il progetto, ora disponibile online (www.virtualmuseumiraq.cnr.it), è stato prescelto a rappresentare le eccellenze scientifiche italiane ai lavori del G8 degli Enti di Ricerca tenutosi a Venezia nel maggio 2009.

Ha diretto progetti di ricerca internazionali in Spagna, Portogallo, Bosnia, Georgia, su tematiche legate alla tutela e conservazione del patrimonio culturale.

Dal 2010 è componente della commissione ministeriale L. 6/2000 del Miur per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica italiana.

Autore di un oltre centinaio di lavori su riviste scientifiche nazionali e internazionali, ha scritto due saggi su argomenti legati alla preistoria egea e, di prossima uscita, è il volume su *Troia e le sue guerre*.

.

Premio Speciale Parco Archeologico di Camarina

MARIA TERESA CURRÒ

ARCHEOLOGA

Motivazione

Per avere contestualizzato la numismatica antica nei processi dello scavo archeologico per la ricostruzione delle circolazioni monetali e delle economie delle colonie greche di Sicilia, integrando i percorsi conoscitivi del mondo antico con la tutela e la salvaguardia dei resti materiali e favorendo, altresì, la costituzione degli strumenti fondativi della nuova Amministrazione regionale dei Beni Culturali.

Maria Teresa Currò, numismatica antica, già Dirigente dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali della Regione Siciliana, ha prestato servizio nella Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Orientale dal 1° gennaio 1955 al novembre del 1964.

Tra i primi compiti, quello di continuare l'inventario del Museo Archeologico, uno dei più importanti inventari di materiale archeologico del patrimonio storico artistico italiano, redatto per quarant'anni da Paolo Orsi. Questa inventariazione si svolse di pari passo con il riordino del Museo a Piazza Duomo, che Luigi Bernabò Brea stava attuando allo scopo della completa riapertura ai visitatori del Museo Archeologico Nazionale di Siracusa. Ma l'incarico principale fu ben presto quello di curare il Medagliere, il più importante della Sicilia dai tempi di Orsi. Impegno che si realizzò ancora sotto la direzione di Luigi Bernabò Brea, con il quale attese al riordino del Medagliere nei nuovi ambienti della Soprintendenza in Piazza Duomo. Il Medagliere, totalmente rinnovato nella sede e nella esposizione, per la prima volta nella sua storia, fu aperto al pubblico.

Maria Teresa Currò creò all'interno del Medagliere una struttura per le operazioni di primo intervento di pulitura delle monete e, per sua iniziativa, il medagliere fu anche dotato di uno schedario scientifico completo di fotografie scattate da lei stessa e dai suoi collaboratori. Nel luglio del 1958 collaborò con il prof. Antonino Di Vita alla prima campagna da lui intrapresa a Camarina, e iniziò l'inventario

dei materiali camarinesi, registrandoli nel I vol. dell'Inventario del Museo di Ragusa, al quale Di Vita diede il via. Anche per quelli si occupò in particolare delle monete.

Nei primi anni 60 Maria Teresa Currò condusse anche scavi sulla costa nei pressi di Avola, scoprendo un singolare impianto agricolo di età ellenistico-romana ed esplorando una abitazione di età romana in contrada Borgellusa. Importante è stato anche il suo impegno per la ripresa della attività di scavo e di ricerca ad Eoro, dove si è occupata principalmente del santuario di Demetra e Core. Con le sue deposizioni di statuette di offerenti con il porcellino disposte in circoli, all'esterno dei piccoli ambienti cultuali, esso costituiva una delle più suggestive e allora meglio conservate testimonianze dei culti demetriaci in area siciliana. Ma la dottoressa Currò ha compiuto anche saggi nella città di Eoro (1963) sia lungo le mura che per l'individuazione della strada che attraversa il pianoro.

Particolarmente meritorio il lavoro per la pubblicazione delle relazioni delle due campagne di scavo effettuate da Paolo Orsi nel 1889 e, più tardi, nel 1927 relazioni che, per varie circostanze, erano rimaste inedite. Pubblicata nel 1966 nei Monumenti Antichi dei Lincei, fu il primo inedito di Paolo Orsi, dato alle stampe nel dopoguerra.

Sulla intensa e principale attività di Maria Teresa Currò alla Soprintendenza di Siracusa, in relazione al Medagliere è da sottolineare il contributo a sua firma: *La consistenza del Medagliere di Siracusa per quanto riguarda la monetazione greco-siceliota*, in cui con ammirevole acribia rende conto delle revisioni inventariali operate, della storia e dello stato dei tesoretti e degli altri complessi monetari, dopo che la guerra aveva comportato anche il traumatico trasferimento all'Abbazia di Monte Cassino, voluto da Luigi Bernabò Brea, per evitare i rischi che le operazioni belliche potevano comportare. L'importante contributo di Maria Teresa Currò, uscito negli Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica, costituisce ancora oggi uno strumento basilare per la conoscenza della situazione del Medagliere siracusano dopo la guerra e come tale è stato più volte consultato e citato.

Con il suo rientro alla Amministrazione Regionale a Palermo, Maria Teresa Currò, per l'esperienza acquisita alla Soprintendenza di Siracusa, fu destinata all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione. Negli anni in cui si attuò il disegno per la piena realizzazione dell'autonomia dei Beni Culturali della Sicilia, intensa fu la collaborazione con il Direttore Generale Alberto Bombace, di cui divenne ben presto la più vicina collaboratrice.

Albo d'Oro**Premio Letterario della Critica**

- 2008 *Laura Bosio: "Le stagioni dell'Acqua"*
2010 *Marco Missiroli: "Bianco"*
2012 *Simonetta Agnello Hornby: "Un filo d'Olio"*

Ninfa d'Argento

- 1999 *Santo Piazzese, scrittore*
2000 *Elvira Giorgianni Sellerio, editore*
2001 *Pasquale Scimeca, regista*
2002 *Giuseppe Leone, maestro della fotografia*
2003 *Saverio Lodato, giornalista*
2004 *Andrea Camilleri, scrittore*
2005 *Silvana Grasso, scrittrice*
2006 *Gaetano Savatteri, scrittore*
2007 *Tony Zermo, giornalista*
2008 *Francesco Cafiso, sassofonista*
2010 *Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, architetto*
2012 *Arturo Di Modica, scultore*

Premio Virgilio Lavore

- 2000 *Giovanni Di Stefano*
2001 *Giovanni Uggeri*
2002 *Filippo Giudice*
2003 *Paola Pelagatti*
2004 *Federica Cordano*
2005 *Giuseppe Guzzetta*
2006 *Concetta Ciurcina*
2007 *Antonino Di Vita*
2008 *Giuseppe Voza*
2010 *Marcella Pisani*
2012 *Massimo Cultraro*



PREMIO LETTERARIO DELLA CRITICA
NINFA CAMARINA
DUEMILADODICI



CeraSolRock



Ragusa
a.p.s.



Partner



FIERA EMAIA
POLO FIERISTICO DEL MEDITERRANEO



**Consorzio di Tutela Vino
Cerasuolo di Vittoria docg**



Ass. Sicily Jazz Music



Avis Vittoria



Antea "Cultura è Vita"



Lions Club Vittoria



Rotary Club Vittoria



Soroptimist



F.I.D.A.P.A.



Kiwanis



CONAD Superstore - Vittoria



eni café dei f.lli Faviana



Hotel Vittoria Residence



B&B Scri.Ba.